



Gruppo Sportivo dilettantistico scolastico Marconi - Cassola

REGISTRO NAZIONALE CONI N. 13469

> www.atleticassola.com

> info@atleticassola.com

recapito operativo 338 3509386

c.f. p.iva 03235710245

**Ai dirigenti Fidal Veneto
alle Società Venete**



Lettera aperta al movimento dell'atletica

Gentili Signori

nel Consiglio del Comitato regionale del 6 luglio scorso (verbale nel sito fidalveneto.it) il Presidente Paolo Valente si è soffermato su alcuni problemi:

1) i contrasti che possono sorgere tra tecnici e tra tecnici e società, in particolare quando vengono inseriti nuovi collaboratori nello staff tecnico; 2) la tendenza di qualche tecnico, quando si trasferisce ad altra società, a portare con sé anche gli atleti che seguiva nel precedente sodalizio. Il Presidente ha anche accennato all'idea di "team consortili" di tecnici a disposizione di più società.

L'intervento del Presidente ha focalizzato alcuni punti nodali, che incidono molto sul movimento. Noi però vorremmo andare oltre e approfondire le varie sfaccettature che abbiamo avuto modo di conoscere in ormai dieci anni di attività e che abbiamo di recente confrontato con l'opinione di altre società, giovanili e assolute, nel Veneto e fuori. Ora che la stagione è conclusa Vi proponiamo pertanto questa riflessione.

E' doverosa una premessa, per non essere fraintesi: ci sono tanti ottimi tecnici, rispettosi dei ragazzi e della loro "libertà", e consapevoli dell'importanza di sapersi confrontare con i colleghi; e ci sono società molto attente all'importanza di rapporti corretti tra club. Sono la parte migliore, che garantisce un futuro a un'atletica in difficoltà anche per tali problemi "interni".

In taluni casi, invece, comportamenti sbagliati incidono sulla vitalità del movimento. Ad esempio, riferiti a certi tecnici:

- 1) abbandonare la società nel pieno della stagione, provocando gravi problemi gestionali al sodalizio per cui sono tesserati;
- 2) lanciare diktat contro l'entrata di altri colleghi o possibili alleanze e sinergie proposte dalla società, ostacolando l'acquisizione di nuove risorse umane al mondo dell'atletica;
- 3) coltivare un pessimo clima interno e di scontro verso i colleghi di società o esterni, trasmettendo questi negativi input ai ragazzi e lavorando perché nessun altro possa "toccare" i "propri" atleti, boicottando così la crescita del gruppo e negando un'opportunità in più ai giovani;
- 4) premere su ragazzi e famiglie per portarseli via con sé quando ci si trasferisce;
- 5) usare metri e misure diversi verso atleti e atlete, facendo preferenze a seconda della "simpatia" e delle capacità degli stessi;
- 6) forzare gli atleti, prestabilendo obiettivi da raggiungere comunque, prescindendo dalle loro reali condizioni fisiche.

>>>



Società affiliata alla F.I.D.A.L. Federazione Italiana di Atletica Leggera cod. VI 632
C. A. S. Centro di Avviamento allo Sport riconosciuto dal C.O.N.I. cod. W VI A0293

sede legale: Istituto Comprensivo "G.Marconi" - 36022 Cassola (Vi), via Monte Pertica n. 23
tel. 0424 530269 fax 0424 571089 (**corrispondenza: c/o Strati, v. Pio X 46, 36022 Cassola**)



<<< pag. 2

Pertanto troviamo la proposta dei "consorzi" tra tecnici teoricamente interessante, ma solo in presenza di garanzie che poi in questi scambi non si assista a comportamenti scorretti (del tipo: vieni qui che ti faccio diventare un campione...; vieni qui perché qui siamo i più bravi e vinciamo tutto...). Altrimenti meglio lasciar perdere subito.

Ci sono poi problemi che riguardano i comportamenti delle società. Del tipo:

1) dare "copertura" alle azioni negative di cui sopra, accogliendo o favorendo chi ha colpito altre società o fa opera di proselitismo per "portare via" atleti;

2) mettere di fronte al fatto compiuto altri club, senza mai relazionarsi con essi, "ingaggiando" tecnici tesserati per altri con la conseguenza, a traino, di "conquistare" atleti altrui; magari cercando, in caso di trasferimento, anche di non versare l'indennità di preparazione.

Comportamenti che, purtroppo, minano le basi del movimento. E che in alcuni casi si vedono ripetere anche a distanza di anni. Se si intende lavorare in funzione della propria "carriera", o a spese dei "concorrenti" e contro lo sviluppo delle altre realtà, siamo sulla strada sbagliata.

Le conseguenze sono poco gradevoli, eppure note agli operatori: la logica "o sei con me o sei contro di me" condiziona i ragazzi, spacca le amicizie tra loro, guasta i rapporti tra famiglie, rovina quelli tra società. E' deleterio trasmettere ai giovani il clima negativo voluto dagli adulti, siano gli "agenti" diretti o gli osservatori silenziosi che nulla fanno per interrompere il circolo poco virtuoso.

Last but not least, esistono contraccolpi anche economici che si finge di dimenticare: sottrarre atleti significa far venire meno l'entrata delle relative quote che, con le eventuali indennità, sono risorse preziose per il funzionamento dei club. I quali si impegnano per recuperare i fondi da destinare ai tecnici e intanto magari questi, approfittando del rapporto diretto con i ragazzi, lavorano contro. Incredibile, ma capita.

Noi pensiamo che la "diversità" debba venire dai club e dalla Federazione. La nostra società ha adottato di recente una Carta Etica, che qui alleghiamo, prendendo spunto anche da quella approvata a livello del Coni a Padova e segnalataci dal prof. Enzo Agostini, fiduciario tecnico regionale del Veneto, e integrandola con le nostre esperienze ed esigenze. Sicuramente migliorabile, intende affermare qual è il nostro modo di operare e ribadire l'esigenza del principio di un **rispetto** nei confronti certamente delle scelte della famiglia, ma in particolare, guardando ai rapporti interni al nostro mondo, dei ragazzi e delle società. Cioè, in sintesi, evitare di lavorare contro le altre realtà e di intervenire con pressioni fuori luogo sui giovani, rispettando invece il gruppo in cui sono inseriti, aprendo la loro testa alle relazioni.

Poi c'è la Federazione, al centro e in periferia, che può fare molto per affermare dei principi etici, sconsigliare, calmierare ed eventualmente sanzionare i comportamenti negativi, far capire ai protagonisti di questo sport, ma anche alle famiglie degli atleti, i risvolti di fondo di tali problematiche. Di certo pensare che questi problemi "riguardano le società", le quali "si devono arrangiare" è più comodo, e intervenire invece è faticoso e foriero di scocciature: può turbare

>>>





Gruppo Sportivo dilettantistico scolastico Marconi - Cassola

REGISTRO NAZIONALE CONI N. 13469

> www.atleticassola.com > info@atleticassola.com

recapito operativo 338 3509386

c.f.p.iva 03235710245

<<< pag. 3

equilibri nei rapporti "politici". Ma riteniamo che ne valga la pena e chiediamo che la Fidal avvii un'iniziativa, a tutti i livelli, per dettare norme e stili di comportamento, e vigilare. Non sarà facile rimuovere certe incrostazioni ma pensiamo che sia molto importante. Se non coltiviamo correttezza e lealtà, non facciamo gli interessi del movimento, né dei ragazzi, ma li "usiamo" solo, e questo alla lunga non li conquista certo alla causa.

In definitiva occorre aprire gli orizzonti e uscire da eventuali mentalità chiuse che deprimono l'atletica. Ora che si moltiplicano le prese di posizione, dopo il flop ai Mondiali, sull'esigenza di "rifondare" molte cose, forse anche queste incrostazioni alla base del movimento, che alla lunga non aiutano i ragazzi a restare, vanno considerate. I giovani scappano (si vedano i dati degli ultimi campionati italiani Allievi, con un calo di iscrizioni preoccupante) e qualcuno pensa di poter continuare imperturbato con metodi decrepiti. Assurdo!

RingraziandoVi per l'attenzione, e sperando di avviare un dibattito produttivo di interessanti input per il nostro movimento, i più sportivi saluti

Cassola (Vi), 18 ottobre 2009

Claudio G. Strati
presidente GS ds Marconi Cassola VI632



Società affiliata alla F.I.D.A.L. Federazione Italiana di Atletica Leggera cod. VI 632
C. A. S. Centro di Avviamento allo Sport riconosciuto dal C.O.N.I. cod. W VI A0293

sede legale: Istituto Comprensivo "G.Marconi" - 36022 Cassola (Vi), via Monte Pertica n. 23
tel. 0424 530269 fax 0424 571089 (**corrispondenza: c/o Strati, v. Pio X 46, 36022 Cassola**)